

Ripercorriamo i fatti salienti accaduti tra sabato 3 marzo e lunedì 5 marzo

Sabato

ore 18:11 sms protezione civile: livelli Misa alti;attivato monitoraggio a vista e fase di preallerta

ore 22:40 protezione civile Senigallia: livelli fiume rientrati. Cessata fase preallarme.

Domenica

6:45 un residente della Marazzana chiama i vigili per informare del collasso dell'argine

8.30 circa – arrivano sul posto il tecnico comunale Carli protezione civile volontaria e il reperibile di turno della Regione Marche Giacchetta

15.00 circa - Matteo Montesi va a vedere lo stato dell'argine e dopo aver scattato varie foto chiama Stefano Mencarelli allarmatissimo per ciò che ha visto.

15:53 – Mencarelli fa 2 telefonate:

- al COC e risponde il vigile di turno, chiede di parlare con il coc ma il vigile dice che in sala non c'è nessuno; Mencarelli dice che l'argine del fiume Misa attaccato al fosso Sambuco aveva ceduto e lei afferma che lo sapevano ma non c'erano pericoli per l'incolumità dei residenti

- al 115 (Vigili del Fuoco) per segnalare il problema fatto, ne prendono atto e riferiscono che se deve occupare il COC.

17:45 - Mencarelli chiama l'ing. Girolimini (Regione) per avvisarla della rottura, la quale riferisce che avevano fatto un sopralluogo in mattinata, ma secondo lei non vi erano criticità.

18:30 - Matteo Montesi si reca direttamente al COC (presenti Memè, Carli ed un signore che si presume essere Roccato) dove si telefona alla Girolimini in sua presenza

19.42 – Unione Nazionale Consumatori (avv. Canafoglia) + Mencarelli /Montesi inviano via pec diffida a Sindaco, Prefetto, Roccato , Vigili del fuoco , autorità di bacino, Ing. Roccesto con foto dell'argine dell'argine in zona Marazzana chiedendo un intervento immediato per tutelare l'incolumità della popolazione Contemporaneamente si invia la diffida ai giornali per rendere pubblico la ns. richiesta

21 circa – ing. Girolimini avvisa Mencarelli che la mattina sarebbero venuti a fare verifica dell'argine

Lunedì

ore 10,30 circa – Mencarelli vede vicino all'argine zona Marazzana Piccinini (Comune) Girolimini e Tebaldi (Regione) effettuare un sopralluogo.

Chiamano la ditta Belogi, che però ritiene impossibile portare sacchi di sabbia .

E' interpellato da Mencarelli un coltivatore presente nel fondo antistante la rottura, il quale suggeriva di prendere con le ruspe la terra nel fiume per rinforzare l'argine mancante

Belogi affermava che non era fattibile il lavoro in quelle condizioni ma dopo che Turchi affermava che lui con i propri mezzi agricoli sarebbe riuscito nell'impresa, Belogi si decideva e le **ruspe arrivano dopo le 13 ed finiscono verso le 20:20**

Chiedono a Piccinini ed alla Tebaldi di istituire un presidio con fotoelettrica per vedere a vista la tenuta dell'argine.

Ore 11:11 - sms protezione civile di preallarme per previste precipitazioni,monitoraggio dell'argine . attivata fase preallarme. Solo a quel punto la rottura è ufficiale e decidono di allertare la popolazione.

Ore 13 45 passano volontari protezione civile comunale per avere anagrafica abitanti per evacuare bambini ed invalidi

Ore 20:49 - sms protezione civile: attivata fase allarme,ordine di spostarsi ai piani alti o evacuare raggiungendo il centro di accoglienza scuola Cannella.

21:09 Mencarelli chiama ing. Girolimini per sapere di eventuali rotture

21:12 - Girolimini richiama Mencarelli invitandolo a scappare con i figli; i preposti danno allarme presunta rottura dopo aver avvertito un boato ; arrivano fotoelettriche dei pompieri per visionare eventuali fuoriuscite d'acqua.

21:21 - COC telefona a Mencarelli chiedendo se dovevano far prendere i miei figli dalla croce rossa per evacuarli-

Si susseguono continue voci su rotture dell'argine ed immediate smentite

Comitato Alluvionati